



Giustizia, De Stradis: "Housing sociale per favorire autonomia dopo la pena"

Descrizione

(Adnkronos) Una delle sfide di questo progetto è una giustizia più inclusiva. È trovare un alloggio a chi, terminato il percorso della pena, accede a un percorso di autonomia all'esterno dell'istituto penitenziario o dalla comunità. Pertanto, con lo strumento dell'housing sociale, si cercherà anche di fronteggiare il problema dell'alloggio a chi ne è privato. Questo per consentire che l'autonomia diventi effettiva dopo un periodo di lavoro che può essere temporaneo o a tempo indeterminato ed è questo l'obiettivo primario del progetto. Con queste dichiarazioni Gabriella De Stradis, direttrice generale per il coordinamento delle politiche di coesione del ministero della Giustizia, è intervenuta nel corso dell'evento "Una Giustizia più inclusiva. Il nuovo modello italiano per l'esecuzione penale", organizzato a Palazzo Madama, a Roma, su iniziativa della senatrice e avvocatessa Erika Stefani, sottosegretario alla Giustizia. Nel corso dell'incontro sono stati presentati i primi risultati del piano nazionale.

Il progetto ha l'ambizione di sperimentare nuovi modelli di esecuzione della pena, che attenzionano l'individuo, attivano per lui dei percorsi per l'autonomia mirati o cercano di indirizzarlo verso un'autonomia anche dopo il percorso di pena, con un inserimento lavorativo che sia duraturo nel tempo, conclude.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 13, 2026

Autore
redazione

default watermark